281

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 186 3.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 1. Dere 1864.

dit Moinistre Vill'Interno Velle Genera di General Spiritiria

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1º

- » **2**º
-)) 30
-)) 40
-)) 5°
- n 6
- , 70
- » &º
- » **9**

Relatore Marrari

Adottata nella tornata del 16. Derè 1864.

Melasione Troroga Di aluni, articoli; Della Legge !! Tebbrojo 1864 per la respressione Del brigantaggio Dal Ministro. Qui Denutationelle Cornata Ter la legge 30 Aprile_1864, Hy40, usperebbero Vi. avere effetto fine Del volgente anno le Dienois. nelle Provincie Mapolitano colle 8 Vella Legge y Jebbrejo, # 1661. Quando il paifato Ministero well Apprile storso vi propo la continuazione Di tali Disposi zioni- fino al 31 Viembre, mutri ve fiducia che in questo periodo Ni tungo si sarebbe riusuto weller interamente Vaquelle Fro. vincie la mala pianta del brigantaggio. Le queste speranza non si es realizata Vil lutto, non si puo Discoursiere però che le condizio ui Vella jubblica Simmy auto sudditte hovimin hamo consequito un notevole miglioramento. Sut finis Di Appile il brigan taggio, quantingus forfe gis molto . astottigliato, non tralasciava De

avere) amore) proporcionis quel Alo gravi negli Abruszi Citra. Willa II wel Molie, in-Corre Di Lavoro ne Due Prin cipatio welle Masiliate, nel; Cirroudario di Caranto, in una parte Di Cerra Dis Maris, W infine welle Due Calabrie Citra) To Altra II, Cove-per l'acidentalis la De luoghi, opper la vastita Dui boschi la persuazio me dels brigantaggio presenta sumpre ostaroli, Di uon lieve momento Durante i sei musi Dal May gio a lutto Ottobre is risultation Menuti sous Vella marfinos sodisfazione. Jurous tollis di myo , cioè: o misi in conflitto " arrestati o presculativi volone tariamente, vento lo briganti. noll' Abrugo Altra I., tredinis mell'Abruyo Ultra) II: mudiniuel Modise_ Vestantainque in Cerra 1' Lavoro, nove wells Provincia Di Mazzoli, ventidue nel Fringato Iltre, trenta ul Friningato litra, cento nove welle Barilista, Ordinis well

Beneventono unque mella Capitanata, Dieci in Cerra Di Bari, Dodini in Corra (1) Chanto Dodini, wella Cala. bria Citra sei rella Calabria Illant. i quel formano in tutte a 366. Or questis risultatis se ris aggingous quelle, ottemetis prime quettro mesi, Od corrente anno ne deriv un lotale Di obtocento quettro briganti laduti, in Vien, meni welle mani Vella forza pubblic Ve condisioni, attuali Oel brigantaggio sono le segunti Dibere affatts o Da gran leingo da questo Deplorabile flagello Sous le Frovincie De Abruggo Ultre I: e di Cala. brid Altre I .; quelle 9 in Mo. lise Di Benevento Di Capita nota Di Cerra Di Bari, e Di Cerro Obtranto no vanno sure ormais immunis o solo vi in verifica talvolta quel. ele scorrie Di spiceole comi tive proveniente Da altre provincia, che, vuegous losts

respirate ne vi, famo sosta, nell'Abruggo literiore e mel Circocidario Di Castellammare Di Mepoli non rimangono qui die pochi ladroni, quindici in quello e divir in questo, i quali appounts per la, Jearité Del loro unueros Sous finore rinsulti a sollier sis alle viuntee della forza pubblica. Nell'Abruyo Ulteriow It Harino la banda Di Vacobum Odis wired venti brigantis; quelle Di Marcuni Trimiano Di Dodici: quelle Di Cambur. rini. Di quindine; quella dis. Bernardino Siola Di venti; queste ullima due però si tono ritirate da qualile tempo uel territorio boutificio ci due · Capi il Camburini, with Siola furono entrambe; iola arrestation. Vi scorage a talvolta la banda Juoco de riside ordinaria: mente wella Frominia 9

Casarla. In terre Di Navoro di cons sous dodini, bande, : quella Di Andreozzi di inquantain. "que briganti; quello di Mai imi Di quattordini; quelle Di Mattei e Di Carbone Dis inque viascheduna; quella Oi fair . Guerra, Di trenta inque, quelle Di Juou Dis venticingue; quelle di ledro. ne e Hosfi Di Dodini; quella Di Gravina Di inque); quelle Di Jovino e Lasfariello, Di tre isasuna; quella di Vis bero Albanese Di nove; quella Di Santaniello Di ingue . Butte queste Comi live non istamo permanente wente in Cerro Di Lavoro hi springono talvolta suis roufinis Delle Frominie lini. trofe e si ritirano ben di frequente nel vicino Corrilo: rio boutificio. Va Province & Trimis Ultra éinfestate da inque

banden; quelle Di Saulutiel lo, Di quattro briganti; quelle Di Di Core de Collarulo Di Sei, quelle Di Ciani, 9: otto; quelle di L'alouba, Dilladdes Di unque ciarde O)una). Nel triningato Citra sous be bande Di Marater . Di · Crawbella; la prime Di vent briganti la seronda di vent sei . Il Crauchelle estato uniso leste in conflitto con O) ne De moi seguario, e la seca banda, é a sperarii de, ca Outo il mo Duce, non tardera a cadere in potere Valla Sinste Alla Basilicata Dove in principio dell'anno ti routava quaris auquerento malfattori non no rimanzono ora che un reutingo Divisi in dodici Countive, vive: quella des Masini Vis ventitre brigan ti, the e la jui ferow; quella Di Colugno Di dici, quella

Di De Felice) Di Tette; quelle Où Miglionico, Di queltro; guella Die Corletani, Di un. Din; quella Di Pioseffic, s' Totto; quelle Di Di Riami, Outto Colaro Di quettordini; quelle Di Di Franco, Di Dini; guella Vis florio, Di seis; quella Di Chiriligno Di sette ; quelle Où Laduanis, Di impur); e si ... altri ladroni, avanzis di band. Distrutte. Alla Calabia Citeriore mesistono la banda Di Mellusce composts Di otto brigante " quella Di Straface Di tre Vici; quelle Di Sapio, Di ingui; quella Bis Capsalbo Dis quettro; quella di Della. polis, di seis Nella Calabria Atratt Visiedono quattro Cande ; quella "Oi Cored Pietro, Di Dieis bis. gantis; quelle s' Biambis Tricho d'undini; quelle et Spinelli Vinenzo, & quettro On we welfattow the sing

Trovava associato con certo. Dauding the fu non ha molto arrestato. Di quied the it munero Di bri; gante: the continuous ad infectors le Provincie Majulitaire siris (Que ora) a fly, Disperi: in nove Provincia con Due autri mine rou accord in Corra is Lavoro a Barilicata. Da questa esposizione o his quori notrete failmente for gere the sebbene if brigantaggio volga ormai al suo termino alme. no welle framinie che non sono an contallo cal territorio Contificio à Quepo però Di perseverare a som. bettere questi altrice avanziso: Doperati, è che il rondurramo in Quebliamonte alla meta de sta met Desiderio Distutti. L'queli nersi consistour appoints in gran, yearte in alune I de aurionales Disposizioni, Samite Valla Legg Jebbraji 1864. Dopo queuto his operato nel corro Di quest'anno e s puo sperare in un tempo aspir

breve, in restituisto all Auto rita findiriaria la priencezza de o Debolmente armata a fronte Oi resti Di brigantaggio, ai queli le vicende Di quelle fravia in hanno impresso un caruttere particolore ed una insolito gravis ta de esteurione. Conservano inver amore per por i Eriz bunalis Militari per queets genere di reali e a riteneriis per fermo che sis per l'effette inorales che escritares sulle weater Ode popolozioni, sia per la proutissa Dei zimbis infine per tutte gli altri espe. Vienti che si collegano ristema Di reportione, il bir. Pertali regioni il faverno ritiene the Delbauxi amore protrane fine a tutto if 186 le suddette Disposizioni della Legge 7 Jubbraji ultimo fear morago ele Vi proporez Sembrera forse, a labour meno

breve Di quello vi sarute alles Odopo le speranze che les manis. Er infalti intenzione del Ms wisters Di aurierue il lerwin ma iretro maturo riflesto, par vegli apportuno di attenni a steep in riserva Di far cestar guesti enerionali provvedimen amore in parte delun, il lo. viente Di trovarsi, culla ce repité Di riproporre gli ety io du il Porlamento Mazionale vora ouorare Villa hua of covaziour il Sequente progette Aticolo Unico Vino al 31 Dinuber 1869

Odi mi all'articolo 1: della Leg.

go y febbrajo 1864, th. 1661,

continueranno ad aver vigorà
le Disposizioni, Degli: articoli
2.3.4.5.6.428. Odla Vegge,

mudefima,

1 281. Minister bell Interno di Grazia Gentzia e della Guera f Sella, Vacan Politico Turoga de alcuni activii bella legge 4. febbuje 1664. U 1881. free la repressione del brigantorggio Leduta Ich 1. Tourste 1466.

Della, Basilicata

-{GoVenza/-

Helazione 1 Jul Brigantaggio Corino 18 Dovembre 1864.

Il Migantaggio nella Pro: vincia d'Masiliata volge, a gran Di pessi al suo fine: tutte le. Cande del Molfese furono Dispor: de, e quasi interamente Distrut te. Il Capo Cama Carmine. Crocco Juggios a Hour in Seguito Sai bersagheri Vinette Fal Generale Polloviino: la sud colound travestita Da Caf. forii suidando le bande Delle jui riporte maulie tolse loro ogni rifugio colle guida, Id, gia belgante Guiseppe Caruso esportissimo Vii Suoghi, edda Trategia brigantisco che, w' moi servigie volle riabili: tare la sua condotta pasfata. Credendoni, traditi, vedendo ogni giorno menomare negli scoubris i loro compagni, qui

Capi banda else Da molte anni averano fatto Del Mulfere, il water Telle low operacion peusarous d'sprovvedere alle El Cenobanda Cortora inse quito ogni giorno caciato que · la Dalla investante pocrse ne Vella trussina poriv manutengoli; Jenja l'appog Odis parente. che tatte craus ar restation Lamprine spenso d' fuz gire: raccotte in Monticulio is Juoi in diresse verso la Capita unta: we la prefetture else flas Jull avviso gli predus la vid Milorus Disperato & Jenupos sitting evario sprima Di couse. quorsis; es avendo la prefettura aderito cali si costitui colla sua Orma e rol Papo banda, Siana alla ma presentazione tennero Vietro quelle Dei faccigerati bri gant: Vauredya) ed Rutonous

e di varie altri cha facevano parte Vella Canda Crous e Di quelle or Cortora. Catte le autorité, le Purvie Mazionali, e i uttedini feno il loro dovere e non poelie bri: ganti furono Da questi ultime weij! Prionero aveva sul finire del 1863 Ledici briganti ed ora tre solis un tiene in campagna: la banda Dei Melferi. perdette il profago fossella e in oggis Que soli briganti vi rimosero la countiva Du Masilesis di Il briganti fa ridotta a sei: la banda Cortora fu intiera. mente sternineate : Di imque briganti: un solo rimare a Muro Suano: Diriotto brigante vi erano a Bella, in oggis è molto se ve un restano sei. La Dawa Di Gianni, alis Colaro D'apprine farte d' treute bri. ganti orlanesi ne conta soli nove - Elutto questo avveniva nella fona du era comendata

in sprime Isl Securale Frances in ini Dal Generale Talla We were si Fistinie, welle operazioni del Brigantaggio il Generale Baligno e sotto il come and Della ma Jona fun O) istrutta la banda Di Shatira in quelle d' fistiere quidata Od buglien Egidione des jure fu miso, quelle di Gara lette quella d' (aliano che perdette auche if no Ca Justo, quelle s' Ericaries the condatta Dallo Scerra che in usa sol giorno meriteta fine, e finalmente quella & Grasfaus colle morte Di proi Capi Schiavour Breules morgo e D'Enfemia. Nel Circondario 8' l'otenza abriola non las jui briganti now herry Wo lengi - La Canda di armento d' sette briganti, fu rivotte a tre, la famigerale comitiva di

Timo Danco fu intieramente Herminata: la banda Dui Cor letanis perdette su briganti; e il no Capo, quello di Vauren zana più non esiste. Ere fole briganti; conte accord il Co. mune d' Liggiano col capobanda Miglionico e la ban Ora Masini Dispersa solo mel giorno a Grubie ultimo sperdeva quattro briganti. Wel Circowario d' Lagoue gro morto il Capo banda Sava riello vi rimano la banda, Tranco di Vicio briganti quella Di Castelsaraceno s ollo. ad enumerore i risultati the well reportation del bris ganteggio si attenuero nella Basilista Castera accumare

de essueuerore i risultati
che, culta respressione del bri:
gantagio si alternaro cuella
Basilisata bastera accumare
come dal 1º Settembre 1863
al giorno d'oggi ben 532
briganti desolafeno quella
brovincia: di erano Ha sor
bande gendate da Cassi,
esperti, feroni e tenneti.

Di lutto questo briganteggio ord non restano che III bis' ganti quidati Da 10 Caris le countive dei quali sous rivolte a somol mumo, se eccettus labanda, Masini, ele conta accora 23 brigante Wel solo mese si tettobre feo ben venti briganti furo unisi in conflitto is otto ar restati. il risultate altountes and uegli teorsi giorni to wood loddisfavouting : quatter brigante Lourse presentation La arrestato il brigante fallot De miro il Capobonda, Colarula Te autorità Civili e Mit Lari prosequous D'accordo rullo Disposizioni, che po Dono, latto Da a sypera che avorinadori la stagione inversales, si potra ottenere la totale repressione Och but gantaggio in questa de

Di Abruyo Alltra 11.º
- Aquila).

Telazione
Sul Bregantaggio
Corino 18 Novembre 1864.

Province Surgentamente sis montiene surgentamente si solla ferocia e colla intensità degli anni, partati.

Molte sono le bande, che vi fanno delle scorririe, o pur troppo hennoi, a lamentare

Varie missione di risaltati.

Il briganti arrestati; Inran

le il 1864 asundono a 17: Due

i mortis in vonflitto, id uno

solo si è presentato. Quali

risultati sono insufficienti.

ove si tingo conto che circo

per la Provincia Divisii in

inque bande, quidate Dal Do

menio Juono Dall' Sacobnai aliq

Mastrucii, Dal Camburrini

lle

Oral Marener, Primiano Dal Viola Meruandino If Ministers Line Dallo forso were & Letterbre won ha mancato d' villiaman l'alten rione Del big Trefetto sui non di risultati attenutiri, tanto mie che in detta Provincia ii. ionta un nucleo ragguardevo d' forper regolaris e d'Iquades glie d' Soloutarie e spera ele le autorité civilie Mili lari di quella Provincia manderamo de fecondere ghi impulsis It Loverus radioppieremo d'zelo ed energia oude ridouare tutte la magi gion tranquillità che sia youibile a quella travagliata Provincia di Calabria Citeriore Relazione
Sul brigantaggio

Coino 18 Movember 1864

Trovinia nel Suo A Gerogresso di reerude = Sunta. - Il risultato delle her heurioui Della forza che lehe le countive erescour de giouro in giorno di munero le di autair. - Suche la Manchia Della Cavola, che Da ottre Due anni era libera e Simra, ora non puo spin spere traverfate Sen-1/2 grave periolo, ció che I rew Danno gravifimo, frenké intercella la strada provinciale the mitte in commissations Cosenja eogli altri packi Delle Trolvinia e con Mapole. Le baude che Derastavo questa Provincia tour motte es numerafe; vi e' quelle de balma di quattordini circa

higanti, quella del Bianco e Jentile, di ventidue biganti, quella del Capalbo, de einque briganti e varie altre pinole Seouitive di due o tre nomini the Seoraggiero continuamentes per tutto la Provincia, commest tendo ricatti, missioni e rapine I' ogui Sorta. Il Minister ha Vato le fin energiche Disposizione per the hi Grosegue attivamente nella refressitone, e giora sperare in le Sutvita livile e mi= litari premeranno lutto le miju re ouomente per ribouare la tranquillità a questo Trovinia.

Corius 18 Movembre 1864. vinie d' Cerro d' Etranto. orusi puo Virii affatto s à ribotto a podici individui, de Mi primi Tacesi del corrente auco ben ventisette briganti arrestati, nove gli anisi ed madici quelli che ii. withinous Mon rimane de la banda Coppolone comporta a sette individue, la quale d' Veries wel terriculo Quetta baceda pocró e estracea a quela Provincia a tiene le fue ordinario Vimore culla Bafiliesta

(Paris) Corino 18 Novembre 1864 Aella Provincia d' Corra Odi Mari, il Brigantaggio e's spressoche at no termine. Nei sprimi mesi Del 1864 i malfattori, che scorass per il Barese somuetten ricalli e raspine, cravo piut. tosto in unuero considerevole un furous ben presto Distrutte. · Vu breve tempo no furono arrestati ventiquettro, min' Diriotto e tre peus arous ben Di costituirii. Gra una sola banda Di Tette briganti capitanata dal noto Bellettieri, fa talvolta Delle forrerie mel Barene e mie specialmente mel Circon Daris si alterna. I vitte malfattoris non sono ysero

ind tymi Della Provincia

De hames la loro abituale, Quicora mi boschi Della Basilicata, e solo d'efuge gita pouetrano per podie. ord wel Bareie, ritorusudo indi. Vande Jour venulis. Ve autorità lutte leaure fatto il loro dovero e gli unti risultati som soddis facen Provincia Vella Capitanata
(Hoggia.)

Relazione del Brigantaggio

Corino 18 llovember 1864.

Pala

Prigantazzio ulla Cazi: Lauato Da molti meni si poteva Oire completamente estirgato al punto che in vista Ville mis gliorate wudizioni. Vella Pro. vinia, it Minister Villa Guerra, () accordo con quello dell' Futerno, hino Val weed or Fettembre, ulti. un leasoppresso quel sourced. Della Juna Militare. Fir prime win Il 1864 ni contava accora qualite bis. gante indigues Villa Provincia che infettava quelelle Comme ma le leutorità vivili e mili. tari garezziarono d'emezia per Vistriggerli, ed infatte i riesie nell'intento your. Odosi attenuto 1'arresto or 14 brigantis, Lucisione 1'11, alte adue, chesi tono colituiti. Presentemente refum Capo banda, ente in queta fro. viuna Pal Maggio a questa yarte. Vi penetra solo Val Mulfere, a lunghi intervalle, Erritorio Di Deliuto mua) countina de impue individue use il l'étrella la Schiavous il Santoro il Falmiere il Caporal Ceodoro, lutti. Capi Seuza Seguito, i quali fullo Jerrio del meno à betto bre, catturarous press Delicete fei wutavini rifugiand mi boschi Della Basilica Ma furous ben presto atter cati Dalla truppo stausiala in quella Provincia dovottos relapiare is colluration dere All infuoringe alla fuga. Horries, non leafer

fallo i brigantaggio uella

Trovinia.

Provincia Di Abruzzo Ultra 1:00 (Ceramo) Melasione Melasione Sul brigantaggio , Corine 18 Avenubre 1864.

yo Altra I wa now ha mai poste radici. Hou vi e aleun banda Di briganti e solo talvolta vi si iommitte qualite viratto e ru= beris dalle Came de Solitano scorazzare welle vicibre poroviu. cie e che ritornano subito in quelle). Durante il 1864 si attenun non N meno ottimi risultate: Jurous arrestati 28 brigantis uno fu uniso in rouflitto, es the is costituirous alle autorité. Di tutti questi nefruno appor teneva alla Provincia. Ousentemente la brovincia gode della maggio Tranquillità. Drovincia) Di Abrugo Citeriore) (Chiet:)

Velazione, Jul brigantaggio.

Brigantaggio well library go Ceteriore Durante l'anno 1864 e grandemente Diminuito, se si pour mente ai violte es alle rapine consumate well an no 1863. Creuto erano i briganti che infestavano la Trovinia mi primi giorni del 1864 Viviri in picole bande de per la Qui fireondari, di Folmona. De autorità livili e mili tari mullo omnisero per la Odistruzione di queste Cande, e del corso Vell'anno ottome: so l'arresto Di undini briganti e l'amisione Di altre queltro

morti in son flitto. Ora non rimangono de guindice brigante Divisi in Que bander quelle rive del, Romagnoli, composta Dis dicuis briganti che e polita feorass nel Mandamento Vi Atipo. (Varto) faccio qualile ratto e quelle del Colamarino di inque brigantis, la quales swraya joure presso il Comme S' Furi, Mandamento S' Buono (Varto). Hel Circowdario d' Laurano al presente non existe alund Candan: qualite volta vi Lau. no delle soverie i briganti Od Muegusti egulli, di. Traspano e della banda Pri: miano e Camburino: ma ad enerione. Olla banda Nome. quoli gli altri, mell'estate premono Hanza wells fini. tima frommin Och Molise. I risultati alternati puo foddisfacenti; e coll'imminente inverno operario che rivienia avanzi del brigantazzio ele inferta quetta Provincia.

Welasione) S' Calabria Alterior II. (Palanzaro) Jul priminio del conente an no le condizioni della Pubblica Timey a well Frominio i' Caten zaro craus notevolmente mi: glivrate en il brigantaggio gote Odinimyione, to to pin 6) opo che se era Distrutte la miceola banda, capitanata dello Scan Odemaris, e si cramo arrestati molte altri malfattori. che infestavano continuamente. quel territorio Firaginatamente welle Cola. brie, e specialmente rulle media e welle Citra il brigantaspio

e la rivelazione delle condizioni.
morale de monomide del gand,
e nome tele e existito de enstera

sino a quando non muturamo

le condizioni mudifine in un

tempo jui o mono lantano.

secondo il maggiore o minore svilyppo economico ed intellet. tunte un intende, l'aprin del Foverno del Re. Hel weese d' Marzo uttimo surso nousi noverava che la band a Fette Degli Alberi ca. vitaneta Vai nominate Pian elie Correa comporta s' 20 unuini ired. a quette bisaguava aggingered and sie. ind is latitante che in orga virgano all'occorrenza in ban, De armate wincedono per la campagna ed una ventina s' latitante che, più o ucuo compromessi con la finsti Lotto I amministrazione Il Prefetto Barow Cura, e mer lo zelo Velle Butorila butte native e militari nattume la calture d'unolte maloivante of neuto the cul wiew & Prigne li briganti si residuavano al solo mumero d' dodici.

Maggiori risultate in farel. bero certo ottenuti se all'asione Odel Governo forte Hato unito il comorso Di coloro chesi di no liberali: intelligenti in ouestis, is queli pel lovo in firentismo per la loro podego D'aujuo creano infinite imba raye al Poverno, più n'quello the non fa la clape proletario ed ignorante In in quell exoca appento ele si ebbe una prova rouz vincente Villa hollers D'anims Odelle principalis notabilità del passe. It hefetto Cura volen To Jare, un ultimo crolle alla banda Degli Alberi propone val anondo not Ministero alle journistion Provinciale, pel brigantaggio la stanziamento i vistore forme per vicompen Sand quegli individui che unespero l'arresto o l'ususpis ne di un quelle brigante La fommissione vi aderiva: un quando si tratto di rendere

publico mereo la stampa ció ele erafi Deliberato allora varie sum bri Gella fommisfion temmo briganti Dii quale sgraziatamus te Tour sin selisavi che unutices folleritarous la Prestitura purder in verem modo figurafero is ris Spettive loso usur non foly we eriandio non appearific che il Manifecto forpe opera Villa cours diffatti e dovuto fare. Guel Ellawifecto e la sporanz Di vistori premii promissi produst oblime effetti, e por energo d'un contadino, Il brigante Vagrotteria Dal Pinguo aquesta par te il brigantaggio non puo Dirai che sia aumentato un in unuero ne in ardire. Hon un falo brigante si e agginne a quelli che già existerano e i rivatte e le missioni non lono junto l'vente mazziore

E vero du l'anscione hi e recentemente allarmenta per le voii, che conoces d' pusibile aunulo "briganti un the infatto de non vi é junto quella recrudefenza ele in vorrebbe far creder Egli e'vero elle oltre alla juola banda Vitta Jegli alberi talvolta la Provincia s' Catanza ro e infectate auche Dalle pie. cole bande che d'ordinario Han riano wella Provincia d' Coscus loud & pur vero che auchet banda, Degli Alberi, va qual ele volta a feoraspare nel Co: Sentino per ritirario posicio well Sila o wei boselie Il Cariglione. Tuo' effer ande the in tali occasioni, rimis - tiri gli uni e gli altri bri. ganti abbiano perpetrato Du misfatti ma tolle le voui che lorous d'un sensibile accessionato, milla sta a movare che euror' real fattors Hauri I recente gettati

laugague Da qualitu leuro i movi z wenter del brigantaggio to succes Dous con più frequenza, non Odevenus attribuiro la colpa alla pour eurzia Ille autorità civili e militari, men, i d'unpo il ripetarlo la colpa e tutte Odle popolazione, in ispecie Où quelle colte, ele se agente. luoute uou favorisa i bii acutio or soppiatto pero ner jaura li ajuta e li protiggo), Perfino negli Jupsegati Civilis I quelle browning pare in als: biano forti sospetti d' comis yourse con brigante quista quanto afferine il formano Dante Gunale d'quelle Di's visione Militare von suo ray mosto Del 1/ scorro ottobre Viretto al Ministero Mila Guerra dal quale in rileva the orami you si pur countard an ope razione, e umovero un poldato Low um farabiciero, suga de i briganti butto ronomano

Suguesto proposito il Ministe rolle gia providuto per la tra Holazione Di quelli che si soffe - Laws pine longs comefice. Aube recentamente selban le bande eleciola sorassans non risultius annentate Di rumas sure aluni muovi ricatti la revente amifione di tre contadini e la stupio Di varie Joune Di Soprana han no allamento con tanto quelle popolazioni che il pouristio Troviniale dil Jouristio Co. unale d' Tataugaro leanur iredato De rivolgere perfice un indirirgo al Ministers involando providimente enerio usli a il ricliamo del Colemullo Tunel. Vietelo però gli energia provvidimente Date Dal lli. uistero e le attive combinate Disposizionis men neglis pori zioni Velle Rutorità localis sis e que ottenuto quible buon risultato: Mon

si fore verisicati altre realis e in public giorni oltre a, molti importantificia ar resti furous preni i briganti Carvello Grazione e Toires lo, e fu miso il Lamoro Cano banda, Vinneyo Airi, E perio a sperarie de prosequendo altivamente wells sperseusioned tauto jui ord'eles e arrivato al suo porto il muovo Trefetto Care Moomodie, land fra breve ridouate la tranquillità aule aquelle Fraviuis.

Provincia Di Molise, (Campobash)

Melazione sul Migantaggio

Corino 18 Movembre 1864.

In tutto il territorio del. Molisaus Dazin men non sisiedous bande, indigene, es solo talvolta Pagli Abruggi, in affaciacio Oci briganti, ai wufini Del j'erionisario d'Isernia. Sul zprimipies del 1864 is briganti che scorazfavano nella Trovincia craw jultosto un: merosi; ma espendori adoperata la masfina emergia per di Thuggerli, in podi mesi se ne -ottenue l'arresto Di garlisette oltre a quettro morte in conflitte do uno che si e costiluito Il Circondario d' Campobafer e quello d' Darino presentamente Louo Levri di briganti, e sole tre bande, appartenuti però ad altre Provincio, famo delle porrerio nel Circo wario I Growing

Quete tre bande four quelle d'fuoro, d'albanese, a di Tace. La prime e comporte Di 12 a 18 individui e fuol farsi venere welle montag Cesimo e Mainarde : Erdina riamente però si trattiene, in Corra d' Lavoro e più Specialmente wel Circondario & Jone. Va banda Dell'alba new forte d' nove a d'en bri ganti e quelle Il face, or fette briganti; ordinariomente i trattingous auche fuori del Tirondorio. Distratto in tratto pero honespano nel Circondario d'Iscruia ora wite ora Divise All were i' Marzo il Cayo banda Primiano era ricom parso con mus trutina d' se quarie mel Circo ud ario h' Sarino. ma inseguito investant cuente, Walle truppes regolari. Dalle, squadriglie, rijound la via Degli abrugi ni più ricomparve I risultate atter

possono jurtanto retenersis anche soddisfacenti per questa Provincia.

-

Trovinia di Cirra d'Lavara _

Melazione Sul bujantazgio)

Evino 18 November 1864

Malloring.

Savoro per la sua estensione e per la sua posizione topografica e' più di tutte infestata
Da un maggior numero di briganti che ri entrone Galterritorio Portificio.
Sebbene le stutorità civili

Sebbene le Antorité civile e militario le fuerdie Mayronale e le squadriglie abbiano gareze giato di energia pur distruggere più she fosse prosibile le lante bande du sorayyano questo Provincia pure un gran memero di brigante (200 cirles) si man-tenglome amona in azione, direte lin 13 bande, o vilimpiaripono di freguento. I ristetate obtenite sono puro sodifferente se la fine conto della facilità immensa che hanno i brigante di rientiare nel Tontificio subito dopo che hanno fotto qualite ricatte.

arrestate deflante brigante, quindici furona mifi in constitto, e Siciotto le costiluirono, in tutto novantatre briganti che furono talli Dal Spin Velinguero. Se bande the amora ii=. mangono som quella dell' Andre= the rifiede nel Cineandardo de Jack : quella del Maurini, or qualtordin briganti, the Seo= rappa pare nell Circulario de Gatto: gutte del Mattei nomini ciasuna, he stanziano Sulla linea Di confini): quella Il Donnenies Fluoro, Pace c Juevra, di Sefranto momini, she to aggine mi binonday de Gaeto le Caserta: quella 10= maniato Tal Solo- Domenico Huow & 25 nomini, the sisiede nel Cinondario di Sora quelle del Cerrone e Roshi D' 12 nomini, he sorazza pure nel Cinomario di Sora, quelle Il Gravina, Dell' Torino e del

Tastariello, di tre a cinque laduna, ele hi aggirano nel bir= windario di Mola, e quelle Vell! Albanese Il Santa= millo, la prima di nove e la seconda di cinque brigante che tengono Sunora nel Cinondario D. Viedimonte Il brigantaggis in questo Trovinia luon Gotte Visti mai interamente Distrutto fincké i biganti avranno facilità di staro Pimpunemento nel territorio Gontificio e di organizzarrifi: e' ben van ihe i Francesi da qualike tempo Dimostrano may= gion energia mel Par maila how eft alle perheuzione Dei brighti the the aggirano ai confini, ma pur troppo, sinche non heno mutato le attuati condizioni politiche fara difficile elot li pofeaux Vistriggere per intero Statte le baise du anion Devathus il territorio di questa Trovinia.

Lrovincia d'Agoolis

Relazione sul Brigantaggio

Coins 18 Movembre 1864,

Ad everious Il Circowdario A' fastellamen Di Statio in tutte gli altre appartenenti alla) brownia of Manoli non vi primi men Id 1864 -Veliti briganti ferrazzavano alla spriniolete mel jirean & Mapoli was furous bu presto D' Delegati a altri Hel Senny's Och 1864 2 briganti che infectavacco il-Herritorio de pireondario &' Cartellammaro crano dici. ai quali mi mesi sumfiror Elemoleus puro arrestation tre, semper nel munero & Sicie four is brigantis che sis con

in arione, a quete farebbero da agrica. geri wood briganti Della distrati Cauda Filone, ma Jour vagle en interrolle le voie Vella loi ricourparia, cazionate farce Dall'efene quelelieruno Di esi ritornato Da Momo one tutti ripararous. I view briganti che si conosiono in azione tono quida ti Val faccingerato Vecolo: Vira ordinariamente si dividono a due otre el é caso rarifet. mo the operino d' conserva. De autorità civili e cuilitare garezziarous D'zelo id euerzia per distrugue quel'ultras avanzo di brigantazzio ma Sgrapialamento fino an ora Itulli gli sforzi tornaro intultation;

Lrovincia di Primipato Ultre Melazione Jul Brigantagyio - (Avellino) risultamente finore otte mute rous offrendo fodisfacente ed i fatte di brigantaggio si resi: Odano ormaisa ben pora cora. Disianove sono i brigan misis in conflitto Durante in venti gli arrestati, e quettro quelle che si costituirono. Presentemente i briganti indigeni Del paen si reinducus a 27 wired commendate da ino. que Capibanda, cio e Val Saulie tiello Val Cianci Val Va: lomba Oal Manfra Dal Cardeo. Questi brigante. Scoraggano a comitive d'quat. tro a inque e per lo più commettous Ville respine, auxilie Dei ricatti Nei territori ficiliai, Odla Frovincia scoraspano

falvolta ambe le bande lian Oullo e Tranchella prove nienti Val Salernitano quelle Où Casio e Cortora Galla) Basilicata, e la banda Pre vina Da berra d' Navoro, un us sunde rarouente Hand la incepante cacia ele vicue Data alle undefine delle trup. pe Hausiale wells Trovbuis, Se si fa il confronto dei de litte Delle musioni du mis commetteran in questa from in Vai briganti well anno 1863 e Del loro relevante un mero wi reali che si comme tous ora e col mumo esigne Odi briganti che sono acuora in azione, urtamente e das 10 aunuttere du gli otte. unti risultati furono soddisp centerficie etali de pers Outour welle springate ever qua hafi fondata sperauza Disrusine a distrugger com pletamente quest'ultimos avanzo delle unmeron ordes

elie sé a lungo Devostarono il Primipato Alteriore. del Principato Citeriore (Talerno)

A for steering

Relazione sul Brigantaggio

Corino 18 Novembre 1864.

Se il Brigantazzio in questa. Trovinia Turante il 1864 non lea subito la d'unimpione attenute nel 1863 nou losi Deve urto altri: buiro alla poea empia Velle. autorità Civili e Militari, ma beusi alla circostanza che le bande rimatte effendo meno un: merose, riesiva que d'officiles il seguiro le travie e lo ses: prime i wili. De bande in principio del 1864 crawo tre, quelles Di Ciar Odullo, quelle Di Crambelle e guelle Du Collianesis -La banda Die Pollianeri, composta Di Vodici briganti: si suolse nel meso di hinguo essendori presentati noverbis ganti Di rimamenti tre Tue audarous ad mirris ad altre

la

Caude existente welle Basilicata e l'altro rimano latitante mi Odintornie Di Naviono suo La banda Crambella aveva un asilo simissimo nel bosio Odi Persano ma exfundori Data mano allo smanhiamento Ois quella foresta, cambiation is quandalos chi arrestati moltifimi manutengoli, ha si fiducia che fra non molto questa banda, priva del mo pie siuro risovero non tarder ad efsere Distrutte. Da banda fiardullo é quelle the inspire min terrow alle popolazioni. Equesto Capo banda ora Dispone Di circa 20 briganti the per to più sis frazionano in due o tre co mitive, a well our assour & ricalli si rimiscono. La base Della loro apperazioni, è la Cillat or fampagna culle mi te, a dalla mi popolazione,

vicevous in abboudances viveri. umirioni, e notirie Il Semale Balegue Co: Die norte fish De trup utilispino perele Daquell'agona pur nousi elbe notizio di La Zivuria, il Suverale liveustic ale era sunduto al Baley widette Dis togliere quei porte fishi e fu allora che il Ciar Sullo riesuparve iolla ma movi ricalli. Poro lutte le autorità hauno lempre fatto il loro Dovere é rulla ommisero por la porse unione di queste bande. Hel corso Dis quest' anno siscostituirous per un lose It brigante furous tolle is may

Va banda Del Ciardullo non ascende, ormai che a 20 soli usuini e quella Del, Tranchella a 26. Vi sarebbe ambe Da annoverare la banda Ol Marini laquele di hatto in tratto fa de forerio cul piriondario d' Sala in unumo madi pale, one d' spale bris ganti, ma questa banda risce silicata e propriamente appartiene a quelle Provincia: Con yurd diasi lo stefe Villa goreco la banda Di sei briganti che Scorazza will a costiera Damalf (Circomario os (astellammare) ache qualite volta entra cul Salerintano, ma ambe questa non puofei annoverere frale facede, existente wells Trovio sia avuido la sua ordinaria Odimora nel Giriondario d' Casta lamuaro. Prasfumendo le con Delle yeard elee won hisis cestato d' progrèdire vers la Distrip

Old brigantaggio e du sebbeno moto rimanga ancora efarsi per far cessar interamente:

que to flegello, volta cortanza e poerseverando mella via sin a riesura in metingo relativamente breve,

Trovinia or Benevento

Relazione sul brigantaggio

Evino 18 November 1864

In quetto Trovinia il brigantaggio può Dispi affatte 1864 furono muje medici brigante, arrestati sei The contituirous. Now rimangono du tre pinole bande, gluella Il Martini de du brigante, quella del Ludovino alias Teluchiello, di nove briganti, e quella Del Sansari di Sei brigante. Sus' di questo tro Chande Da mosto tempo now se ne ha notigie e credefi che haufi rifugiate in Moma giache um fu più comme for aleun ricatto, me aleun ra = Tolo wel wefe de ottobe www briganti Della banda Albanest he he aggira sul Mateje (Molise) furono

Jua subito fecero ritorno nel loro asilo Senza commetteres alun Delitto.

Provincia Di Calabrid Alteriord!

più d'un anno in provincia non vi é Sucho un falto di brizantaggio roadizione Odla finerezza subblica lous soddisfaculis

Hande Di Briganti esistente nelle Provincie Napolitaire al 1: Novembre 1864.

, y _m		
2 Provincia	Municro dei brigan 11. cristenti autho Provincian	O sfervazioni,
Abrugo Altra 1: - Geramo -	η	In questa Provincia non existe brigantaggio.
Abrugo Altra)11:	67.	Guesti: briganti sono Divisi in quettro bande comandate Da Sacobuni alies Mestrani Cambar.
	and the second	Piola. Non House permonentemente in questa Pros
		vinie, un foma anche delle porriere in quella di. chieta Molise e paserta - Comparisu soventi
		uelle Provincia d'Aquila, la banda Junco de la risiede in quella de paserta.
Abruyo Citra	15.	Sono Divisi in Due bande repitante Da Cola: marino firdinado Momognoli Pobicargo. Si compo.
- Chiefe		reseono talvolta la banda di Marmeri Primiano. e Di Camburrini Nanzio inditate di sopra (Aguila).
Molise		Sou vi e brigantaggio indigeno. Si famo poeró
Campobargo -	# # # # # # # # # # # # # # # # # # #	o tratto in tratto Velle foresis nella Provincia delle bande s' fuoro Dominio sottorindinata (Caserta) e Da.
A Company of the Comp		quella expitante de Vibero Albanie de Alefra. Oro Pace, che risiedono nelle Provincie n'asinte.
Cena d'Lavoro		Questi briganti: 1000 comandati. Da 14 Capibanda:
Cerra d'Lavoro - Caserto -		Audroyi Luigi, Maurini Paolo, Mattie Costanzo, Carbone Pringgo Domenio Juoco, Pare Guerra fran.
Riporto #	258	uno Cedrone, Mossie Siovannie, Cresunzo Gravina,

		~ k 0	~ 80 ·	1. 1/1
Prigranto 18 9	08. Jing	yu) Tovino Tius	eyyw Easteriello,	Tibero Albanose
	e Aug	elo Tautaniell	o Ealini. soor	Mano nelle-
	1 -		: Molise & Av	ellino e mel
. ,, , ,,	territor	io Vouligius .		
SAD 1.	2 0	1 000 1		
Stajoolis 1.	P. Quin	Lauda, e com.	undata. Da france	eno Vuolo e n'
	aggire	ul firio idario	moda Ia James or jastillammo	ere).
Principato Illi 2	8. Jour	Dinisi da sa	Pawe azitanati	-9 dayle
Avellino	Saule	Piello augelant	buio Di Core, j	house Piane
	Paloub.	Dearwino, M	aufro autorio	· Caddeo Fran
\$			elte le bande de	6 //
	1 _	-// 1	ordinarionente	ik i
	- quelle	S' Casia e di	Contora du ris.	iedous in Bank
	licata,	e quelle d' Grav	ind Vinneys, du.	he staye in
	0	Lavoro.		
			. ***	
// *	1 /		ano due bande	
_Paliruo :			Alto Ciardullo	- 1
		/	ein é invara to	1 The second seco
		6 1 A	wiente Volla D	- i L.
	quello	Di Vaolo da la	sede ul Piron	Dario B' Cartella
	(ware).)	s e mille, quali	lee avour Di ba	inde Vistratte
			eelstattori non si	leauno da molto
	Tempo 1	aolizie.	21 × 12	A Company of the Comp
Basilicata In	11 0	- P + .	 D-40 0	
	1. Guerra	origanti lous	communitie Da 9	wusi com work
- Lolenza -	Ox y D	dictorio Masi	ii. Rutorio Pot	agus Terendo
	De Jeli	. O V.	o Priseppo Co.	oro Piosoffi
	700 2)	· pl. V.	Cotaro, autorio	DI framo type
The second secon	no year	io curringui	Rono, e badu	our rungy
11: 4	5.3 alias Cas	yourus refe	faces Delle sion	mines me due
1917	4 2 → 1 ■			

Viningati e sui roufini. Delle Frontinie s' Bari d' Leice Di Benevinto, d' Cogitanata . N Salerno. Genevento Nou vi e brigantaggio inquesta Trovincia). سنتنسب sono I' malfattori. The appartenevans a band. Distrutte, un non avendoscus notizie Da moltotuipo, n' cridous rifugiate in Noma. O ceone sol: Canto quardare i confini Della Provincia pour impedire le invasioni. Di briganti Odle altre Provincie. Capitanata Qui pure non existe brigantaggio . Maramente si presente sul confine qualitie banda Od Molferede rientre subito in Danilicata. Cerra i Bari Compariscono talvolta sul confine sette od otto bis - Mari ganti Odla Positista, che vengono sunpre respiration. Cerra O Btrauto Town quidate Da unto Doueri. Quintino, e si aggi. - Vece__ rano nel bosso di Belowere (Gallipoli), ma, auxidie brigante, sunbrano malfattori commi. Nel Circondani & Caranto in for telonthe quality survein Dalla Banda Di phiriolizaro, che riside nelle Basilieta e si compo, Calabria Illias Meggio-Calabria Allia 11: 30 Dirini in quattro bande: Mus comandate de Pietro Cohea l'altra Da Biaculii Fietro, la terja Da Spinelli Simuyo la quarte Da Gentile Maffaele Win in medfelton in fa arcesteto il mo compagno D'audino!

Calabria litra 483 - Corenza 36.	
_ Corenza _ 36.	Questi briganti sono divisio in sei bande, quidate Dai seguente capi. Bellusci, Piovanni, Simola
	Bruno, Straface Domenico Felto Value, Jagria
	De Mayoli. Carlo -
1/2 510	
Notale 519	

Numero dei briganti uccisi, arrestati e costituitisi nelle provincie Napoletane durante i primi dici mesi del 1864

	Provincie	Briganti				
		uccisi in conflitto	axvestati	costituitisi	tota	
	Moura Ultrat (Ceromo)		38	3	42	
	Abruzzo litia II (Aquila)	4	17	<i>y</i>	20	/
	Molise (Campobasso) Terra di Lavoro (Caserta)	15	60	. 18	32 93	-
600	Principato Ultra (Avellino)	19	22	4	23	· :
	Principato Citra (Solerno Basilicatas (Corenha)	186	82	36	304	To provide the second s
Company of the last of the las	Benevento Capitanata (Soggio) Terra di Bari (Bair)	11	14	3 2 3	27	
13	Texra d'Otranto (Lecce) Calabria Citeriore (Cosenza		24	3	45	
A CONTRACTOR OF THE PARTY OF TH	Calabria Ultra I (Reggio) Calabria Ultra II (Coxonhoro)	27	9 16	") 33	e company of the comp
	Totale	3/1	381	111	804	at a second at a s
			-		,	

SESSIONE 1863-1864

CAMERA DEI DEPUTA

PROGETTO DI LEGGE

presentato dai ministri dell'interno, di grazia e giustizia, e della guerra

(LANZA, VACCA, PETITTI)

nella tornata del 1º dicembre 1864.

Proroga di alcuni articoli della legge 7 febbraio 1864, numero 1661, per la repressione del brigantaggio.

SIGNORI! — Per la legge 30 aprile 1864 (numero 740) cesserebbero di avere effetto nelle provincie napoletan colla fine del volgente anno le disposizioni degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 della legge 7 febbraio 186 (aumero 1661).

Quando il passato Ministero nell'aprile scorso vi proponeva la continuazione di tali disposizioni fino al 31 dicembre, nutriva fiducia che in questo periodo di tempo si sarebbe riuscito a svellere interamente da quelle provincie la mala pianta del brigantaggio.

Se questa speranza non si è realizzata del tutto, non si può disconoscere però che le condizioni della pubblica sicurezza nelle suddette provincie han o conseguito un notevole miglioramento.

Sul finire di aprile il brigantaggio, quantunque fosse già malto assottigliato, non tralasciava di avere ancora proporzioni piuttosto gravi negli Abruzzi Citra ed Ultra II, nel Molise, in Terra di Lavoro, nei due Principati, nella Basilicata, nel circondario di Taranto, in una parte di Terra di Bari, ed in fine nelle due Cala-

brie Citra ed Ultra II, dove per l'accidentalità dei luoghi e per la vastità dei boschi la persecuzione del brigantaggio presenta sempre ostacoli di non lieve mo-

Durante i sei mesi dal maggio a tutto ottobre i risultati ottenuti sono della massima soddisfazione. Furono tolti di mezzo, cioè: o uccisi in conflitto, o arrestati, o presentatisi volontariamente, vent'otto briganti nell'Abruzzo Ultra I, tredici nell'Abruzzo Ultra II, undici nell'Abruzzo Citra, ventidue nel Molise, sessantacinque in Terra di Lavoro, nove nella provincia di Napoli, ventidue nel Principato Ultra, trenta nel Principato Citra, centonove nella Basilicata, dodici nel Beneventano, cinque nella Capitanata, dieci in Terra di Bari, dodici in Terra d'Otranto, dodici nella Calabria Citra, sei nella Calabria Ultra II, i quali sommano in tutto a 366.

A questi risultati se si aggiungono quelli ottenuti nei primi quattro mesi del corrente anno, ne deriva un totale di ottocentoquattro briganti caduti in dieci mesi nelle mani della forza pubblica.

Le condizioni attuali del brigantaggio sono le seguenti:

Libere affatto e da gran tempo da questo deplorabile flagello sono le provincie d'Abruzzo Ultra I e di Calabria Ultra I; quelle di Molise, di Benevento, di Capitanata, di Terra di Bari e di Terra d'Otranto na vanno pure ormai immuni, e solo vi si verifica talvolta qualche scorreria di piccole comitive provenienti da altre provincie, che vengono tosto respinte, nè vi fanno sosta; nell'Abruzzo Citeriore e nel circondario di Castellammare di Napoli non rimangono più che pochi ladroni quindici in quello e dieci in questo, i quali appunto per la scarsità del loro numero sono finora riusciti a sottrarsi alle ricerche della forza pubblica.

Nell'Abruzzo Ulteriore II stanno la banda di acobucci di circa venti briganti; quella di Marcucci Primiano, di dodici; quella di Tamburrini, di quindici; quella di Bernardino Viola, di venti; queste ultime due però si sono ritirate da qualche tempo nel territorio pontificio, e i due capi, il Tamburrini ed il Viola, furono entrambi colà arrestati.

Vi sco azza talvolta la banda Fuoco che risiede ordinariamente nella provincia di Caserta.

In Terra di Lavoro si conoscono dodici bande:

Į;

w

suo termine, almeno nelle provincie che non sono a contatto col territorio pontificio, è d'uopo però di perseverare a combattere questi ultimi avanzi/cogli stessi mezzi che si sono finora adoperatile che ci condurranno indubbiamente alla meta che sta nel desiderio di tutti. E questi mezzi consistono appunto in gran parte in alcune delle eccezionali disposizioni sancite dalla legge 7 febbraio 1864.

Se, dopo quanto si è operato nel corso di quest'anno e si può sperare in un tempo assai breve, si restituisse all'autorità giudiziaria la pienezza della sua giurisdizione, l'azione del Governo resterebbe meno efficace o debolmente armata a fronte dei reati di brigantaggio, ai quali le vicende di quelle provincie hanno impresso. un carattere particolare ex una insolita gravità ed estensione. Conservando invece ancora per pocoli tribunali militari per questo genere di reati, è a ritenera per fermo che, sa per l'effetto morale che esercitano sulle menti delle popolazioni, es per la prontezza de giudizi, sia infine per tutti gli espedienti che si collegano a questo sistema di repressione, il brigantaggio sarà quanto prima interamente spento.

Per tali ragioni il Governo ritiene che debbansi aneora protrarre sino a tutto il 1865 le suddette dispo-

sizioni della legge 7 febbraio ultimo scorso.

La proroga che vi propongo sembrerà forse a taluni meno breve di quello vi sareste atteso, dopo le speranze che ho manifestate.

Era infatti interzione del Ministero di accorciarne il termine; ma die ro maturo riflesso, parvegli opportuno di attenersi a quella proposta, perchè egli stesso si riserva di far cessare questi eccezionali provvedimenti non appena si potrà fare senza detrimento della pubblica sicurezza e perchè, ove le concepite speranze rimanessero ancora in parte deluse, il Governo non ri-puterebbe conveniente trovarsi nella necessità di riproporre gli stessi provvedimenti.

Il Ministero confida perciò che il Parlamento nazionale vorrà onorare della sua approvazione il seguente progetto di legge.

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Articolo unico.

Fino al 31 dicembre 1865, nelle provincie o circondari di cui all'articolo 1° della legge 7 febbraio 1864 (n° 1661) continueranno ad aver vigore le disposizioni degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 ed 8 della legge medesima.

RELAZIONI SUL BRIGANTAGGIO

Provincia della Basilicata (Potenza).

Torino, 18 novembre 1864.

Il brigantaggio nella provincia di Basilicata volge a grandi passi al suo fine: tutte le bande del Melfese furono disperse e quasi intieramente distrutte. Il capobanda Carmine Crocco fuggiva a Roma inseguito dai bersaglieri diretti dal generale Pallavicino: la sua colonna travestita da caffoni snidando le bande dalle più riposte macchie, tolse loro ogni rifugio colla guida del già brigante Giuseppe Caruso, espertissimo dei luoghi e della strategia brigantesca, che, co'suoi servizi, volle riabilitare la sua condotta passata.

Credendosi traditi, vedendo ogni giorno menomare negli scontri i loro compagni, quei capibanda che da molti anni avevano fatto del Melfese il centro delle loro operazioni e rapine, perderono la speranza di più resistereje in vario modo pensarono di provvedere alla loro salvezza.

Il capobanda Tortora inseguito ogni giorno, cacciato qua e là dall'incessante persecuzione della truppa, privato dei manutengoli, senza l'appoggio dei parenti che tutti erano arrestati, dapprima pensò di fuggire: raccolti in Monticchio i suoi, si diresse verso la Capitanata: ma la prefettura che stava sull'avviso, gli precluse la via. Ritornò disperato di scampo, domandò di rivedere il padre settuagenario prima di consegnarsi; ed avendo la prefettura aderito, egli si costituì colla sua druda e col capo banda Sciacca.

Alla sua presentazione tennero dietro quelle dei famigerati briganti Laurenza ed Antonacci e di vari altri che facevano parte della banda Crocco e di quella di Tortora.

Tutte le autorità, le guardie nazionali e i cittadini fecero il loro dovere, e non pochi briganti furono da questi ultimi uccisi. Rionero aveva sul finire del 1863 de briganti, ed ora 3 soli ne tiene in compagnia: la banda dei Melfesi perdette il suo capo Zopella, e in oggi 2 soli briganti vi rimasero: la comitiva dei Basilesi di 21 briganti fu ridotta a 6: la banda Tortora fu intieramente sterminata; di cinque briganti un solo rimase a Muro Lucano; 18 briganti vi erano a Bella, in oggi è molto se ve ne restano 6. La banda Di Gianni alias Totaro dapprima forte di 30 briganti, oramai ne conta soli 9. E tutto questo avveniva nella zona che era comandata in prima dal generale Franzini, indi dal generale Pallavicini.

Nè meno si distinse nelle operazioni del brigantaggio il generale Balegno, e sotto il comando della sua zona fu distrutta la banda dei Materani, quella di Pisticci, guidata dal pugliese Egidione, che pure fu ucciso; quella di Garaguso, guidata dall'estinto Auletta; quella di Calciano, che perdette anche il suo capo Scurli; quella di Tricarico che, condotta dallo Scerra, ebbe in un sol giorno meritata fine, e finalmente quella di Grassano colla morte dei suoi capi Schiavone, Orecchiamozzo e D'Eufemia

Nel circondario di Potenza, Abriola non ha più briganti, così Acerenza ed Anzi. La banda di Armento, di sette briganti, fu ridotta a tre; la famigerata comitiva di Ninco-Nanco fu intieramente sterminata; la banda dei Corletani perdette sei briganti e il suo capo, quella di Laurenzana più non esiste. Tre soli briganti conta ancora il comune di Viggiano col capobanda Miglionico, e la banda Masini dispersa solo nel giorno 9 settembre ultimo perdeva quattro briganti.

Nel circondario di Lagonegro, morto il capobanda Savariello, vi rimase la banda Franco di dieci briganti, e quella di Castelsaraceno di otto.

Ad enumerare i risultati che nella repressione del brigantaggio si ottennero nella Basilicata, basterà accennare come dal 1º settembre 1863 al giorno d'oggi ben 532 briganti desolassero quella provincia. Vi erano 40 bande, guidate da capi esperti, feroci e temuti.

Di tutto questo brigantaggio ora non restano che 111 briganti guidati da 10 capi, le comitive dei quali sono ridotte a piccol numero, se si eccettua la banda Masini che conta ancora ventitrè briganti. Nel solo mese di ottobre scorso ben venti briganti furono uccisi in conflitto ed otto arrestati.

I risultati ottenuti anche negli scorsi giorni sono

/ sedici

oltremodo soddisfacenti: quattro briganti son presentati; fu arrestato il brigante Gallotta ed ucciso il capobanda Colarulo.

Le autorità civili e militari proseguono d'accordo nelle disposizioni che prendono, e tutto dà a sperare che, avvicinandosi la stagione invernale, si potrà ottenere la totale repressione del brigantaggio in questa provincia.

Provincia di Abruzzo Ultra II (Aquila).

Torino, 18 novembre 1864.

Il brigantaggio in questa provincia sgraziatamente si mantiene sempre colla ferocia e colla intensità degli anni passati.

Molte sono le bande che vi fanno delle scorrerie, e pur troppo hannosi a lamentare varie uccisioni di ricattati.

I briganti arrestati durante il 1864 ascendono a 17; 2 i morti in conflitto, ed uno solo si è presentato. Quali risultati sono insufficienti ove si tenga conto che circa 77 briganti scofazzano ancora per la provincia divisi in cinque bande guidate dal Domenico Fuoco, dall'Tacobieri alias Mastrucci, dal Tamburrini, dal Marcucci Primiano e dal Viola Bernardino.

Il Ministero sino dallo scorso mese di settembre non ha mancato di richiamare l'attenzione del signor prefetto sui pochi risultati ottenutisi, tanto più che in detta provincia si conta un nucleo ragguardevole di forze regolari e di squadriglie di volontari, e sperasi che le autorità civili e militari di quella provincia non mancheranno di secondare gli impulsi del Governo e raddoppieranno di zelo ed energia onde ridonare tutta la maggiore tranquillità che sia possibile a quella travagliata provincia.

auesti

I place

..

Provincia di Calabria Citeriore (Cosenza).

Torino, 18 novembre 1864.

Il brigantaggio in questa provincia sgraziatamente continua nel suo progresso di recrudescenza; il risultato delle persecuzioni della forza, che riesce sempre negativo, fa sì che le comitive crescono di giorno in giorno di numero e di audacia.

Anche la Macchia della Tavola, che da oltre due anni era libera e sicura, ora non può più essere traversata senza grave pericolo, ciò che reca danno gravissimo, perchè interrotta la strada provinciale che mette in comunicazione Cosenza cogli altri paesi della provincia e con Napoli.

Le bande che devastano questa provincia sono molte e numerose; vi è quella di Calma di quattordici circa briganti, quella del Bianco e Gentile di ventidue briganti, quella del Capalbo di cinque briganti, e varie altre piccole comitive di due o tre uomini che scorazzano continuamente per tutta la provincia, commettendo ricatti, uccisioni e rapine d'ogni sorta.

Il Ministero ha dato le più energiche disposizioni perchè si prosegua ättivamente nella repressione; e giova sperare che le autorità civili e militari prenderanno tutte le misure occorrenti per ridonare la tranquillità a questa provincia.

Provincia di Terra d'Otranto (Lecce).

Torino, 18 novembre 1864.

Il brigantaggio nella provincia di Terra d'Otranto ormai può dirsi affatto spento, e ridotto a pochi individui che più non si contano.

Nei primi dieci mesi del corrente anno ben ventisette furono i briganti arrestati, nove gli uccisi ed undici quelli che si costituirono.

Non rimane che la banda Coppolone composta di sei o sette individui, la quale di tanto in tanto fa qualche scorreria nel tenimento di Gruosa. Questa banda però è estranea a questa provincia e tiene la sua ordinaria dimora nella Basilicata. fr



li

Provincia di Terra di Bari (Bari).

Torino 18 novembre 1864.

Nella provincia di Terra di Bari il brigantaggio è pressochè al suo termine.

Nei primi mesi del 1864 i malfattori che scorrazzavano per il Barese commettendo ricatti e rapine, erano piuttosto in numero considerevole, ma furono ben presto distrutti.

In breve tempo ne furono arrestati ventiquattro, uccisi diciotto, e tre pensarono bene di costituirsi.

Ora una sola banda di sette briganti, capitanata dal noto Bellettieri fa talvolta delle scorrerie nel Baresele più specialmente nel circondario di Altamura. I detti malfattori non sono però indigeni della provincia ed hanno la loro abituale dimora nei boschi della Basilicata, e solo di sfuggita penetrano per poche ore nel Barese, ritornando iddi d'onde sono venuti.

Le autorità tutte hanno fatto il loro dovere, e gli ottenuti risultati sono soddisfacentissimi.

Provincia della Capitanata (Foggia).

Torino, 18 novembre 1864.

Il brigantaggio nella Capitanata da molti mesi si poteva dire completamente estirpato al punto che, in vista delle migliorate con lizioni della provincia, il Ministero della guerra, d'accordo con quello dell'interno, sino dal mese di settembre ultimo ha soppresso quel comando della zona militare.

Nei primi mesi del 1864 si contava ancora qualche brigante indigeno della provincia che infestava qualche comune/ ma le autorità civili e militari gareggiarono di energia per distruggerli, ed infatti si riescì nell'intento, essendosi ottenuto l'arresto di 14 briganti, l'uccisione di 11, oltre a due che si sono costituiti.

Presentemente nessun capo banda esiste in questa provincia dal maggio a questa parte. Vi penetra solo dal Melfese a lunghi intervalli, per momentanee scorrerie nel territorio di Deliceto, una comitiva di cinque] Jwi

individui, cioè il Petrella, lo Schiavone, il Santoro, il Palmieri e il Caporal Teodoro, tutti capi senza seguito, i quali sullo scorcio del mese di ottobre catturarono presso Deliceto sei contadini, rifugiandosi nei boschi della Basilicata. Ma furono ben presto attaccati dalla truppa stanziata in quella provincia, e dovettero rilasciare i catturati e darsi alla fuga. All'infuori però di questa scorreria non hassi a lamentare nessun altro fatto di brigantaggio nella provincia.

Provincia di Abruzzo Ultra I (Teramo).

Torino, 48 novembre 1864.

Il brigantaggio nell'Abruzzo Ultra I non ha mai posto radici.

Non vi è alcuna banda di briganti, e solo talvolta vi si commette qualche ricatto e ruberia dalle bande che seltano scorazzare nelle vicine provincie e che ritornano subito in quelle.

Durante il 1864 si ottennero non di meno ottimi risultati: furono arrestati 38 briganti, uno fu ucciso in conflitto e tre si costituirono alle autorità. Di tutti questi nessuno apparteneva alla provincia.

Presentemente la provincia gode della maggiore tranquillità.

Provincia di Abruzzo Citeriore (Chieti).

Torino, 18 novembre 1864.

Il brigantaggio nell'Abruzzo Citeriore, durante l'anno 1864, è grandemente diminuito, se si pone mente ai ricatti ed alle rapine consumate nell'anno 1863.

Trenta erano i briganti che infestavano la provincia nei primi giorni del 1864, divisi in piccole bande che per lo più scorrazzavano nei monti dei circondari di Solmona e Vasto.

Le autorità civili e militari nulla ommisero per la distruzione di queste bande; e nel corso dell'anno ot-

Soglions

tennero l'arresto di undici briganti, e l'uccisione di al-

tri quattro morti in conflitto.

Ora non rimangono che quindici briganti divisi in due bande, quella cioè del Romagnoli, composta di dieci briganti, che è solita scorrazzare nel mandamento di Atessa (Vasto), facendo qualche ratto, e quella del Colamarino, di cinque briganti, la quale scorrazza pure presso il comune di Furci, mandamento di San Buono (Vasto).

Nel circondario di Lanciano, al presente non esiste alcuna banda: qualche volta vi fanno delle scorrerie i briganti del Romagnoli, e quelli di Frazzano, e della banda Primiano e Tamburino: ma ad eccezione della banda Romagnoli, gli altri nell'estate prendono stanza nella finitima provincia del Molise.

I risultati ottenuti sono soddisfacenti, e coll'imminente inverno sperasi che si riescirà a distruggere anche gli ultimi avanzi del brigantaggio che infesta questa provincia.

Provincia di Calabria Ulteriore II (Catanzaro).

Torino, 18 novembre 1864.

Sul principio del corrente anno le condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Catanzaro erano notevolmente migliorate ed il brigantaggio poteva dirsi in via di grande diminuzione, tanto più dopo che si era distrutta la piccola banda capitanata dallo Scandennari e si erano arrestati molti altri malfattori che infestavano continuamente quel territorio.

Sciaguratamente nelle Calabrie, e specialmente nella Media e nella Citra, il brigantaggio è la rivelazione delle condizioni morali ed economiche del paese, e come tale è esistito ed esisterà sino a quando non muteranno le condizioni medesime in un tempo più o meno lontano, secondo il maggiore o minore sviluppo economico ed intellettuale cui intende l'opera del Governo del Re.

Nel mese di marzo ultimo scorso non si noverava che la banda detta degli *Albesi*, capitanata dai nominati *Bianchi* e *Correa*, composta di 20 uomini circa. A questa bisognava aggiungere una diecina di latitanti che si organizzano all'occorrenza in bande armate ed

13

incedono per la campagna, ed una ventina di latitanti che, più o meno compromessi con la giustizia, commettevano grassazioni isolatamente.

Sotto l'amministrazione del prefetto barone Cusa, e mercè lo zelo delle autorità tutte gove native e militari, si ottenne la cattura di molti malviventi al punto che nel mese di giugno i briganti si residuavano al solo numero di dodici.

Maggiori risultati si sarebbero certo ottenuti se all'azione del Governo fosse stato unito il concorso di coloro che si dicono liberali, intelligenti ed onesti, i quali pel loro indifferentismo, per la loro pochezza d'animo creano infiniti imbarazzi al Governo, più di quello che non fa la classe proletaria ed ignorante.

Fu in quell'epoca appunto che si ebbe una prova convincente della pochezza d'animo delle principali notabilità del paese. Il prefetto Cusalvolendo dare un ultimo crollo alla banda degli Albesi, proponeva, d'accordo col Ministero, alla Commissione provinciale pelbrigantaggio lo stanziamento di vistose somme per ricompensare quegl'individui che procurassero l'arresto o l'uccisione di un qualche brigante. La Cominidmissione vi aderiva; ma quando si trattò di rendere pubblico, mercè la stampa, ciò che erasi deliberato, allora vari membri della Commissione, temendo di compromettersi di fronte ai briganti, dei quali sgraziatamente sono più schiavi che nemici, sollecitarono la prefettura perchè in verun modo figurassero i rispettivi loro nomi non solo, ma eziandio non apparisse che il manifesto fosse opera della Commissione, come diffatti si è dovuto fare.

Quel manifesto e la speranza dei vistosi premi promessi produsse ottimi effetti, e diffatti si otternne la uccisione, per mezzo di un contadino, del brigante Lagrotteria.

Dal giugno a questa parte il brigantaggio non può dirsi che sia aumentato nè in numero, nè in ardire. Non un solo brigante si è aggiunto a quelli che già esistevano, e i ricatti e le uccisioni non sono punto divenuti maggiori.

È vero che l'opinione pubblica si è recentemente allarmata per le voci che corrono di un sensibile aumento di briganti, ma sta in fatto che non vi è punto quella recrudiscenza che si vorrebbe far credere.

Egli è vero che oltre alla piccola banda detta degli Albesi, talvolta la provincia di Catanzaro è infestata

u

1.

4

XX

breve ridonata la tranquillità anche a quella provincia.

Provincia di Molise (Campobasso).

Torino, 18 novembre 1864.

In tutto il territorio del Molisano da più mesi non risiedono bande indigene e solo talvolta dagli Abruzzi si affacciano dei briganti ai confini del circondario di Isernia.

Sul principio del 1864 i briganti che scorazzavano nella provincia erano piuttosto numerosi/ma essendosi adoperata la massima energia per distruggerli, in pochi mesi se ne ottenne l'arresto di ventisette, oltre a quattro morti in conflitto/ed uno che si è costituito.

Il circondario di Campobasso e quello di Larino presentemente sono scevri di briganti, e solo tre bande, appartenenti però ad altre provincie, fanno delle scorrerie nel circondario d'Isernia. Queste tre bande sono quelle di Fuoco, di Albanese e di Pace. La prima è composta di dodici a diciotto individui, e suole farsi vedere nelle montagne di Cesima e Mainarde. Ordinariamente però si trattiene in Terra di Lavoro, e più specialmente nel circondario di Sora. La banda dell'Albanese, forte di nove a dieci briganti, e quella del Pace, di sette briganti, ordinariamente si trattengono anche fuori del circondario. Di tratto in tratto però scorazzano nel circondario d'Isernia, ora unite, ora divise.

Nel mese di marzo il capo banda *Primiano* era ricomparso con una trentina di seguaci nel circondario di Larino, ma inseguito incessantemente dalle truppe regolari e dalle squadriglie, riprese la via degli Abruzzi, nè più ricomparve.

I risultati ottenuti possono pertanto riterersi soddisfacenti anche per questa provincia. £

stimursi

Provincia di Terra di Lavoro.

Torino, 18 novembre 1864.

La provincia di Terra di Lavoro per la sua estensione e per la sua posizione topografica è più di tutte infestata da un maggior numero di briganti che vi entrano dal territorio pontificio.

Sebbene le autorità civili e militari, le guardie nazionali e le squadriglie abbiano gareggiato di energia per distruggere più che fosse possibile le tante bande che scorazzano questa provincia, pure un gran numero di briganti (200 circa) si mautengono ancora in azione, divisi in 13 bande, o vi compariscono di frequente.

I risultati ottenuti sono però soddisfacenti, se si tiene conto della facilità immensa che hanno i briganti di rientrare nel Pontificio subito dopo che hanno fatto qualche ricatto.

Durante il 1864 furono arrestati sessanta briganti, quindici furono uccisi in conflitto e diciotto si costituirono, in tutto novaltatre briganti che furono tolti dal più delinquere.

Le bande che ancora rimangono sono quella dell'Andreozzi, di cinquantacinque briganti, che risiede nel circondario di Gaeta; quella del Maurini, di quattordici briganti, che scorazza pure nel circondario di Gaeta; quelle del Mattei e del Carbone, di cinque uomini ciascuna, che stanziano sulla linea dei confini; quella del Domenico Fuoco, Pace e Guerra, di sessanta uomini, che si aggira nei circondari di Gaeta e Caserta; quella comandata dal solo Domenico Fuoco di venticinque

one e Rossi, di dodici uomini, che scorazza pure nel incontario di Sora; quelle del Gravina dell'Iorino e del Passariello, di tre a cinque caduna, che si aggirano nel circondario di Nola e quelle dell'Albanese e del Santanillo, la prima di nove e la seconda di cinque briganti che tengono dimora nel circondario di Piedimonte.

Il brigantaggio in questa provincia non potrà dirsi mai intieramente distrutto finchè i briganti avranno facilità di stare impunemente nel territorio pontificio e di organizzarsi: è ben vero che i Francesi da qualche tempo dimostrano maggior energia nel dar mano pur essi alla persecuzione dei briganti che si aggirano ai zano

1 de

confini ma pur troppo, sinchè non sieno mutate le attuali condizioni politiche, sarà difficile che si possano distruggere per intero tutte le bande che ancora devastano il territorio di questa provincia.

Provincia di Napoli.

Torino, 18 novembre 1864.

Ad eccezione del circondario di Castellamare di Stabia, in tutti gli altri appartenenti alla provincia di Napoli non vi sono briganti.

Nei primi mesi del 1864 venti briganti scorazzavano alla spicciolata nel circondario di Napoli; ma furono ben presto arrestati dietro un servizio straordinario di delegati ed altri agenti di pubblica sicurezza.

Nel gennaio del 1864 i briganti che infestavano il circondario di Castellammare erano dieci, ai quali nei mesi successivi se ne aggiunsero altri tre. Essendosene però arrestati tre, sempre nel numero di dieci sono i briganti che si conoscono in azione.

A questi sarebbero da aggiungera nove briganti della distrutta banda *Pilone*, ma sono vaghe ed interrotte le voci della loro ricomparsa, cagionate forse dall'essere qualcheduno di essi ritornato da Roma, ove tutti ripararono.

I dieci briganti che si conoscono in azione sono guidati dal famigerato *Vuolo*. Però, ordinariamente, si dividono a due o tre, ed è caso rarissimo che operino di conserva.

Le autorità civili e militari gareggiarono di zelo ed energia per distruggere quest'ultimo avanzo di brigantaggio ma sgraziatamente sino ad ora tutti gli sforzi tornarono infruttuosi,

Provincia di Principato Ulteriore (Avellino).

Torino, 18 novembre 1864.

I risultamenti finora ottenuti sono oltremodo soddisfacenti ed i fatti di brigantaggio si residuano ormai a ben poca cosa.

Dicianove sono i briganti uccisi in conflitto durante il 1864, venti gli arrestati e quattro quelli che si costituirono.

Presentemente i briganti indigeni del paese si residuano a ventisette circa, comandati da cinque capibanda, cioè dal Sacchetiello, dal Cianci, dal Palomba, dal Maufra e dal Taddeo. Questi briganti scorazzano a comitive di quattro a cinque e per lo più commettono delle rapine anzichè dei ricatti.

Nei territori finitimi della provincia scorazzano talvolta anche le bande Ciardullo e Tranchella, provenienti dal Salernitano; quella di Tasca e Tortora, dalla Basilicata, e la banda Gravina, da Terra di Lavoro: ma ciò succede raramente stante la incessante caccia che viene data alle medesime dalle truppe stanziate nella provincia.

Se si fa il confronto dei delitti e delle uccisioni che si commettevano in questa provincia dai briganti nell'anno 1863 e del loro rilevante numero, coi reati che si commettono ora e col numero esiguo dei briganti che sono ancora in azione, certamente è d'uopo ammettere che gli ottenuti risultati furono soddisfacentissimi e tali che, perdurando nella spiegata energia, hassi fondata speranza di riescire a distruggere completamente quest'ultimo avanzo delle numerose orde che sì a lungo devastarono il Principato Ulteriore.

Provincia del Principato Citeriore/ (Salerno).

Torino, 18 novembre 1864.

Se il brigantaggio in questa provincia durante il 1864 non ha subito la diminuzione ottenuta nel 1863, non si deve certo attribuire alla poca energia delle autorità civili e militari, ma bensì alla circostanza che le bande rimaste essendo meno numerose, riesciva più difficile il seguirne le traccie e lo scoprirne i covili.

Le bande in principio del 1864 erano tre: quella di Ciardullo, quella di Tranchella che fu ucciso in novembre, e quella di Collianesi. La banda di Collianesi composta di dodici briganti si sciolse nel mese di giugno, essendosi presentati nove briganti. Dei rimanenti tre, due andarono ad unirsi ad altre bande esi-

170

stenti nella Basilicata, e l'altro rimase latitante nei dintorni di Laviano suo paese.

La banda Tranchella aveva un asilo sicurissimo nel bosco di Persano ma essendosi dato mano allo smacchiamento di quella foresta, cambiati i guardaboschi ed arrestati moltissimi manutengoli, hassi fiducia che fra non molto questa banda, priva del suo più sicuro ricovero, non tarderà ad essere distrutta.

La banda Ciardullo è quella che inspira più terrore alle popolazioni. Questo capobanda ora dispone di circa 20 briganti, che per lo più si frazionano in due o tre comitive, e nelle occasioni di ricatti si riuniscono. La base delle loro operazioni è la città di campagna, nelle cui vicinanze tengono le loro grotte, e dalla cui popolazione ricevono in abbondanza viveri, munizioni e notizie.

Il generale Balegno, comandante quella divisione, d'accordo col prefetto, aveva stabilito dei posti fissi di truppa presso quelle montagne, e questo provvedimento tornò utilissimo, perchè da quell'epoca più non si ebbe notizia di questa banda. Ristabilita la fiducia, il generale Avenati, che era succeduto al Balegno, credette di togliere quei posti fissi, e fu allora che il Ciardullo ricomparve colla sua banda, e si ebbero a lamentare nuovi ricatti.

Però tutte le autorità hanno sempre fatto il loro dovere, e nulla omisero per la persecuzione di queste bande.

Nel corso di quest'anno si arrestarono otto briganti, se ne uccisero sedici, e diciassette si costituirono, per cui ben 41 briganti furono tolti di mezzo.

La banda del Ciardullo non ascende ormai che a 20 soli uomini, e quella del Tranchella a 26. Vi sarebbe anche da annoverare la banda del Masini, la quale di tratto in tratto fa delle scorrerie nel circondario di Sala in numero, ora di 5 a 6, ora di 15 a 20 briganti, ma questa banda risiede ordinariamente nella Basilicata, e propriamente appartiene a quella provincia. Così pure dicasi la costiera d'Amalfi (circondario di Castellammare), e che qualche volta entra nel Salernitano ma anche questa non puossi annoverare fra le bande esistenti nella provincia, avendo la sua ordinaria dimora nel circondario di Castellammare.

· Riassumendo le cose dette, pare che non siasi cessato di pregredire verso la distruzione del brigantag« gio e che sebbene molto rimanga ancora a farsi per far cessare interamente questo flagello, colla costanza, e perseverando nella via sin qui battuta, vi si riescirà in un tempo relativamente breve.

Provincia di Benevento.

Torino, 18 novembre 1864.

In questa provincia il brigantaggio può dirsi affatto

Nei primi mesi del 1864 furono uccisi 11 briganti arrestati 6 e 3 si costituirono. Non rimangono che tre piccole bande: quella del Martini di 2 briganti, quella del Ludovico alias Pelucchiello, di 9 briganti, e quella del Sansari di 6 briganti. Però di queste tre bande da molto tempo non se ne ha notizia, e credesi che siansi rifugiate in Roma, giacchè non fu più commesso alcun ricatto, ne alcuna rapina.

Solo nel mese di ottobre 5 briganti della banda Albanese, che si aggira sul Matese (Molise), furono osservati nei dintorni di Morcone, ma subito fecero ritorno

nel loro asilo senza commettere alcun delitto.

Provincia di Calabria Ulteriore I (Reggio).

Torino, 18 novembre 1864.

Da più di un anno in questa provincia non vi è successo da fatto di brigantaggio. È perfettamente tranquilla, e le condizioni della sicurezza pubblica sono soddisfacenti.

NUMERO dei briganti uccisi, arrestati e costituitisi nelle provincie napoletane durante i primi dieci mesi del 1864.

	BRIGANTI			
PROVINCIE	UCCISI IN CONFLITTO	ARRESTATI	COSTITUIVISI	TOTALE
	et en			
Abruzzo Ultra I (Teramo)	; 1 -	. 38	3	42
Abruzzo Ultra II (Aquila)	. 2	17	1	- 20
Abruzzo Citra (Chieti)	·4	11	»	15
Molise (Campobasso)	4	27	1	32
Terra di Lavoro (Caserta)	15	60	18	93
Napoli	»	22	. 1	23
Principato Ultra (Avellino)	19	20	4	- 43
Principato Citra (Salerno)	16	- 8	17	41
Basilicata (Potenza)	186	. 82	36	304
Benevento	11	6,,	3	20
Capitanata (Foggia)	11	14	2	27
Terra di Bari (Bari)	18	24	3	45
Terra d'Otranto (Lecce)	9	27	11	47
Calabria Citeriore (Cosenza)	7	9 ,	3	19
Calabria Ultra I (Reggio))	n	,	»
Calabria Ultra II (Catanzaro)	. 8	16	9 .	33
Totale	. 311	381	112	804

PROVINCIA	NUMERO DEI BRIGANTI ESISTENTI NELLA PROVINCIA	OSSERVAZIONI
Riporto	453	
Terra di Barî (Bari)	'n	Compariscono talvolta sul confine sette od otto bri- ganti della Basilicata che vengono sempre re- spinti.
Terra d'Otranto (Lecce)))	Sonvi tre ladroni guidati da certo Veneri Quintino e si aggirano nel bosco di Belvedere (Gallipoli), ma, anzichè briganti, sembrano malfattori comuni. Nel circondario di Taranto si fa talvolta qualche scorreria dalla banda di Chirichigno che risiede nella Basilicata e si compone di sette briganti.
Calabria Ultra I (Reggio)		Nulla.
Galabria Ultra II	30	Divisi in quattro bande. Una comandata da Pietro Correa, l'altra da Bianchi Pietro, la terza da Spi- nelli Vincenzo, la quarta da Gentile Raffaele. Più un malfattore cui fu arrestato il suo compagno, D'Audino.
Calabria Citra (Cosenza)	36	Questi briganti sono divisi in sei bande guidate daf seguenti capi: Bellusci Giovanni, Pinnola Bruno, Straface Domenico detto Palma, Sapia Domenico detto il Brutto, Capalbo Nicola e De Napoli Carlo.
Totale 1	. 519	

argumento, a ami si riferille gente d'ligno I legge, pour troppo um à auvo: alla levo coctante e collecta promuna per la quieta a han (a bushange, og tager produce or or with il Portomente wil governo nur hanne mania to d' vivo gur invoquenta la lar altre vone a guella counta praga che i I luguary ge a di dar aprice ai prove solomati, to anter freeting d' constant de promisend granda in mode deficition & de mine () por re in opera i rimed! pour efficació a curala et a grande la derrentamente. Compressi das jerkimente d' gjungter incluttable une efetta! on way much, a byman, all agents I'll come 1863 a santimant alcun provadimentina wonahi per la repréfican in l'hoga a inggre. Alla for sell anon wordsion, I garren victing - vai considerate che la dimente et que providinanti somili. per languen a high 19 Februs der 1864. Con ultraver Salibranion mitigando grani proviscionanti unda para bemanker to commented in hiter la pir. verer de las rigard atte nopoter alla have han, end 's drawn moraword if

govern i him d' mant mor de in your constitute pound mint for it in min I de anno convento our non mylhyta o reporder affront manent alle produnda. Ni il nullumante ha am cate I conformed all with prome, is ofter satural of provision intendiment etgjobiek valu de NIA « ceguar tyta romments printerment h volka deliberarionis en la mola pinner de la gantagge var i arear del futte valen ta dal bet souls italiano indulaturamente. ofen ha viennih on the a first co yeigh Le polista malla della d ner to print control tung minitare régugliere com aux par la précaux. Mil perid. De packs ory; i southemente other (mho) al gorma indiano corpafeam gralli de and gin di un de varis con m. la jagraficio de faresport umin. . It donous non other il girkus for of But in hogy of the grant and of your il govern de Mi can le respo di raggi un gran il n'inframmer I frim, a grate it winer grand tout anien-L', n'chime ancere la freilen- 1.

progner en der an delle an? remarkant a not frame 1865. Nel formi a conjuntore of more di monda del yaran la mora comanção un to have opening and helto " in come on ufi- creftere growth occurrent having gens, mas reproduced, of the men in the proportion of when de where mayering fred to top in de conjuder accorde la contrium atholis Ille Me minter was a day di pomo de la la garana ha n'en your che il collen are egget ma near Agenfran end bryaningge aun coult non extendal vacumendor admiranted go row & pourodord of pie cho i pulled alla veriti in alla anoge- sella accome repetero, er miner alla contaryione de pragarer a where come also congruence andragives when la freder netryen del minilture. In confusion del desidore regrete. de las africa aleren for : comprover la commentent anne prych & Comins-a in more la Jorden of growth have from you Ille light int

bugovergy". and al non uner sul con - him guy my man roombrate me groupt m' com prairie. E. broging con over. Her controllem in midiemidmen dalla consideración dalla synih- de Aarlamete a det gemen, Jellersation for the meter abbitrary a run toport of we with it in and he mot trompris de doubt comme - Salla na experta. Ne non prova a roma tagle con una imperiorida l'initiva med ill brown give amingraite a guille ch sommer congret, a che r'frank ulente de govern. Det Nortrarch & unit year. Agging. che softhingenda la celtrovera deventa Solla punge at low 1 may we 12 converte .! while It delament I gurane veryout i'm gudt green det man, melle grade frin facti som le en vad og van det brigorenggio, begradische som menter next tothe former lands troping to be partite On! is the come diffusion of a alternation of appoint to appoint t which park without proportion of agent

11-281 A Masari Chechetelli Curanetto

Guldly wouldering

SESSIONE 1863-1864

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

SCHIAVONI, MASSARI, CHECCHETELLI, BENEVENTANI, CASA-RETTO, GUERRIERI CARLO, SIRTORI, SOLDI, CAPONE

sul progetto di legge presentato dai ministri dell'interno, di grazia e giustizia, e della guerra

nella tornata del 1º dicembre 1864.

Proroga di alcuni articoli della 14gge. 7 febbraio 1864/ numero 1664, per la repressione del brigantaggio.

Tornata del dicembre 1864.

SIGNORI! - L'argomento a cui si riferisce questo : disegno di legge pur troppo non è nuovo: nella loro costante e sollecita premura per la quiete e per la prosperità di tutte le provincie del regno, il Parlamento ed il Governo non hanno mancato di rivolgere solia-mente la loro attenzione a quella cruenta piaga che è il brigantaggio e di porre in opera i rimedi più efficaci a curarla ed a guarirla durevolmente. Compresi dal sentimento di questa ineluttabile necessità voi consentiste, o signori, nell'agosto dell'anno 1863 a sanzionare alcuni provvedimenti eccezionali e temporanei per la répressione del brigantaggio. Alla fine dell'anno medesimo il Governo vi chiese e voi concedeste che la durata di quei provvedimenti venisse prolungata a tutto il febbraio del 1864. Con ulteriore deliberazione mitigando quei provvedimenti nella parte preventiva, li conservaste in tutta la pienezza del loro rigore rispetto

119081-A

4 4

Her

1+

alla parte punitiva, e quando nuovamente il Governo vi chiese di mantenere in vigore cosiffatti provvedimenti fino al termine dell'anno corrente voi non esitaste a rispondere affermativamente alla sua domanda. Nè il risultamento ha mancato di corrispondere alla vostra sperauza, ed al provvido intendimento dal quale nelle diverse occasioni testè rammentate s'informarono le vostre deliberazioni: se la mala pianta del brigantaggio non è ancora del tutto sradicata dal bel suolo italiano indubitatamente essa ha ricevuto molti e fieri colpi, e non è più così sanguinosamente rigogliosa com'era per lo passato. Nel periodo di pochi mesi i risultamenti ottenuti dal Governo italiano sorpassano quelli che nel giro di un decennio con molto sacrifizio di uomini e di danaro non ottenne il Governo francese.

Oggi il Governo del Re con lo scopo di raggiungere il risultamento definitivo, al quale ci siamo già di tanto avvicinati, vi chiede ancora la facoltà di prorogare la durata della legge eccezionale a tutto l'anno

Nel farsi a considerare questa domanda del Governo la vostra Commissione ha esaminato anzitutto se convenisse cogliere quest'occasione per suggerire nuovi espedienti e per munire la potestà esecutiva di maggiori facoltà. Essa però togliendo in considerazione la condizione attuale delle cose, ha riconosciuto che il sollevare oggidì una nuova discussione sul brigantaggio non sarebbe nè opportuno, nè utile, e quindi, mentre non cessa dal raccomandare calorosamente al Governo di provvedere il più che è possibile alla de alla energia dell'azione repressiva, è venuta nella conclusione di pregarvi a voler senz'altro conservare anche questa volta la facoltà richiesta dal Ministero.

In conformità del desiderio espresso da due uffizi alcuni fra i componenti la Commissione avevano proposto di limitale a sei mesi la durata di questa nuova proroga della legge sul brigantaggio; ma al rimanente della Commissione questo suggerimento non è sembrato de giuste, nò conveniente. E le ragioni sono ovvie. Esse scaturiscono in modo evidente dalla considerazione della dignità del Parlamento e del Governo, dall'interesse che tutti abbiamo a reintegrare al più presto ed in modo durevole l'imperio del diritto comune, e dalla necessità di non porre a repentaglie con una improvvida limitazione il bene già conseguito quello che è ancora a conseguire, e che è ferma vo-

10/2/0

///un

fri dovefie a congliere

الا

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

SCHIAVONI, MASSARI, CHECCHETELLI, BENEVENTANI, CASARETTO, GUERRIERI CARLO, SIRTORI, SOLDI, CAPONE

sul progetto di legge presentato dai ministri dell'interno, di grazia e giustizia, e della guerra

nella tornata del 1º dicembre 1864.

Proroga di alcuni articoli della legge 7 febbraio 1864 (numero 1661), per la repressione del brigantaggio.

Tornata del 13 dicembre 1864.

Signori! - L'argomento a cui si riferisce questo disegno di legge pur troppo non è nuovo: nella loro costante e sollecita premura per la quiete e per la prosperità di tutte le provincie del regno, il Parlamento ed il Governo non hanno mancato di rivolgere seriamente la loro attenzione a quella cruenta piaga che è il brigantaggio e di porre in opera i rimedi più efficaci a curarla ed a guarirla durevolmente. Compresi dal sentimento di questa ineluttabile necessità voi consentiste, o signori, nell'agosto dell'anno 1863 a sanzionare alcuni provvedimenti eccezionali e temporanei per la repressione del brigantaggio. Alla fine dell'anno medesimo il Governo vi chiese e voi concedeste che la durata di quei provvedimenti venisse prolungata a tutto il febbraio del 1864. Con ulteriore deliberazione mitigando quei provvedimenti nella parte preventiva, li conservaste in tutta la pienezza del loro rigore rispetto (281-A)

alla parte punitiva, e quando nuovamente il Governo vi chiese di mantenere in vigore cosiffatti provvedimenti fino al termine dell'anno corrente voi non esitaste a rispondere affermativamente alla sua domanda. Nè il risultamento ha mancato di corrispondere alle vostre speranze, ed al provvido intendimento dal quale nelle diverse occasioni testè rammentate s'informarono le vostre deliberazioni: se la mala pianta del brigantaggio non è ancora del tutto sradicata dal bel suolo italiano, indubitatamente essa ha ricevuto molti e fieri colpi, e non è più così sanguinosamente rigogliosa com'era per lo passato. Nel periodo di pochi mesi i risultamenti ottenuti dal Governo italiano sorpassano quelli che nel giro di un decennio con molto sacrifizio di uomini e di danaro non ottenne il Governo francese.

Oggi il Governo del Re con lo scopo di raggiungere il risultamento definitivo, al quale ci siamo già di tanto avvicinati, vi chiede ancora la facoltà di prorogare la durata della legge eccezionale a tutto l'anno 1865.

Nel farsi a considerare questa domanda del Governo la vostra Commissione ha esaminato anzitutto se convenisse cogliere quest'occasione per suggerire nuovi espedienti e per munire la potestà esecutiva di maggiori facoltà. Essa però togliendo in considerazione la condizione attuale delle cose, ha riconosciuto che il sollevare oggidì una nuova discussione sul brigantaggio non sarebbe nè opportuno, nè utile, e quindi, mentre non cessa dal raccomandare calorosamente al Governo di provvedere il più che è possibile alla unità ed alla energia dell'azione repressiva, è venuta nella conclusione di pregarvi a voler senz'altro concedere anche questa volta la facoltà richiesta dal Ministero.

In conformità del desiderio espresso da due uffizi alcuni fra i componenti la Commissione avevano proposto di limitare a sei mesi la durata di questa nuova proroga della legge sul brigantaggio; ma al rimanente della Commissione questo suggerimento non è sembrato si dovesse accogliere. E le ragioni sono ovvie. Esse scaturiscono in modo evidente dalla considerazione della dignità del Parlamento e del Governo, dall'interesse che tutti abbiamo a reintegrare al più presto ed in modo durevole l'imperio del diritto comune, e dalla necessità di non porre a repentaglio con una improvvida limitazione il bene già conseguito e quello che è ancora a conseguire, e che è ferma vo-

(281-A)

lontà del Governo e del Parlamento di conseguire. Aggiungasi che restringendo la ulteriore durata della proroga ad un semestre si correrebbe il rischio di disarmare il Governo proprio in quell'epoca dell'anno nella quale più facili sono le recrudescenze del brigantaggio, che certamente nessuno augura, ma sarebbe pure impreveggenza non contemplare fra le possibili eventualità.

Ond'è che senza diffonderci in ulteriori ragionamenti noi vi preghiamo di approvare il disegno di legge nei termini proposti dai consiglieri della Corona.

MASSARI, relatore.

PROGETTO DEL MINISTERO

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Articolo unico.

Fino al 31 dicembre 1865, nelle provincie o ne'circondari di cui all'articolo 1° della legge 7 febbraio 1864 (n° 1661) continueranno ad aver vigore le disposizioni degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 ed 8 della legge medesima.

Astrologo

Identico al qui contro.

Approvede mella formet a 911 16 Picconbre 1664.

Nollari

Septet Scalin.

Commissione Sel Brigantaggio 281-1863-64



VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Sulta proporto dei Mortir Ministri Segretari di Stato per gr

Affari Vell'Interno, Vello Juena, e ii Grazia e finstizia ;

Abbiamo Devetato e devetiamo quanto segue:

I Nortri Ministri Vell'Interno e della Juerra Sono autorizzati

a presentare e sistenere Paranti al Parlamento il seguente progetto di Legge

Articolo unico

Timo al 31. Disembre 1865. melle Provincies o nei finandari

Di cui all'art. 1.º Della Legge y. Tellrajo 1864., M'1661., continueranno ad

avere vigore le Visposizioni Vegli articoli 9. 3. 4. 5. 6. 7. 28. Vella Legge me

Pesima

I predetti Mothi Ministri sono insericati Della escurjone

Tel presente Deveto

Dato . Josim li 30. November 1866.

Harris Glana

Lorney